

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

**La seduta comincia alle 9,35.**

LUCIANO DUSSIN, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

**Sul processo verbale.**

*Dopo un intervento del deputato KATIA ZANOTTI e precisazioni del PRESIDENTE, il processo verbale è approvato.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantatré.

**Trasmissione dal Senato di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i disegni di legge nn. 3799 e 3800, di conversione dei decreti-legge nn. 23 e 24 del 2003.

I disegni di legge sono assegnati, rispettivamente, alla XI ed alla VII Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

**Sull'ordine dei lavori.**

LUCIANO VIOLANTE, alla luce degli ultimi avvenimenti connessi alla crisi irachena, chiede che le Commissioni III e IV della Camera possano essere convocate anche *ad horas* e che il Governo riferisca nella giornata odierna sugli sviluppi dell'intervento militare in Iraq e sulla situazione in Afghanistan; chiede altresì che, una volta conclusa la trattazione del primo punto dell'ordine del giorno della seduta odierna, l'Assemblea sospenda i suoi lavori al fine di consentire ai deputati che ne abbiano l'intenzione di partecipare alle manifestazioni che si stanno svolgendo nel Paese.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le prime due richieste formulate dal deputato Violante; si riserva, inoltre, di acquisire l'orientamento dei rappresentanti dei gruppi in ordine all'opportunità di sospendere i lavori dell'Assemblea una volta concluso l'esame del disegno di legge di conversione n. 3688.

*Alle richieste formulate dal deputato Violante si associano i deputati ANTONIO LEONE, PIERLUIGI CASTAGNETTI, GIOVANNI RUSSO SPENA, il quale ritiene peraltro che l'Assemblea non dovrebbe procedere neanche alla trattazione del primo punto dell'ordine del giorno, e MAURO BULGARELLI.*

PRESIDENTE ritiene che l'Assemblea possa procedere, nella mattinata odierna, alla sola trattazione del primo punto dell'ordine del giorno della seduta.

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 25 del 2003: Oneri generali del sistema elettrico (3688).**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e degli emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge ed all'articolo unico del disegno di legge.

Avverte che prima della seduta sono stati ritirati gli emendamenti Polledri 1.6, Martinelli 1.7 e Saglia 3.45.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE invita il relatore ed il rappresentante del Governo a completare l'espressione del parere, reso in altra seduta, sugli emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge successivi al primo, nonché sugli emendamenti riferiti all'articolo unico del disegno di legge di conversione.

LUIGI GASTALDI, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Nieddu 3.27 e Quartiani Dis. 1.1; invita al ritiro degli identici emendamenti Mereu 2.14 e Massidda 2.15, nonché degli emendamenti Realacci 3.41, Gambini Dis. 1.2 e Nieddu Dis. 1.3; invita altresì al ritiro dell'emendamento Polledri 3.4, il cui contenuto potrebbe essere trasfuso in un ordine del giorno. Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,55, è ripresa alle 10,20.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Alfonso Gianni 1.1.*

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità del suo emendamento 1.8 e ne raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Quartiani 1.8 e 1.9 ed Alfonso Gianni 1.2.*

PIETRO MAURANDI richiama le finalità dell'emendamento Cabras 1.10, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cabras 1.10, Alfonso Gianni 1.3, Quartiani 1.11, Nieddu 1.12 ed Alfonso Gianni 1.4, 1.5 e 2.1.*

ERMINIO ANGELO QUARTIANI richiama le finalità dell'emendamento Nieddu 2.4, di cui è cofirmatario, e del suo successivo emendamento 2.5.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Nieddu 2.4, Quartiani 2.5 e Gambini 2.6, gli identici Alfonso Gianni 2.2 e Quartiani 2.7, nonché gli emendamenti Nieddu 2.8 e Gambini 2.9.*

ANDREA LULLI richiama le finalità dell'emendamento Quartiani 2.10, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Quartiani 2.10 e 2.11 e Nieddu 2.12.*

PRESIDENTE prende atto che gli identici emendamenti Mereu 2.14 e Massidda 2.15 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

PIERO RUZZANTE fa proprio, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, l'emendamento Mereu 2.14.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Mereu 2.14, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, gli identici Realacci 3.37 e Lion 3.42, nonché gli emendamenti Sandri 3.14 e Gambini 3.15.*

FRANCO GROTTO illustra le finalità del suo emendamento 3.5.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grotto 3.5 ed Alfonso Gianni 3.2.*

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità del suo emendamento 3.16, lamentando l'impostazione centralista del provvedimento d'urgenza.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Quartiani 3.16 e Grotto 3.7, 3.8 e 3.6.*

MASSIMO POLLEDRI illustra le finalità del suo emendamento 3.4.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Polledri 3.4, manifestando la disponibilità del Governo ad accettare un ordine del giorno di analogo contenuto.

MASSIMO POLLEDRI ritira il suo emendamento 3.4.

PIERO RUZZANTE, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, fa proprio l'emendamento Polledri 3.4.

ERMETE REALACCI e GIULIANA REDUZZI dichiarano di voler sottoscrivere

l'emendamento Polledri 3.4, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

FRANCO GROTTO sottolinea la necessità di prevedere una valutazione ambientale strategica relativamente alla realizzazione di nuovi impianti in territori ad elevata intensità industriale.

LUIGI GASTALDI, *Relatore*, giudicato strumentale il fatto che l'emendamento Polledri 3.4 sia stato fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, invita l'Assemblea a tenere conto delle indicazioni fornite dal sottosegretario Dell'Elce.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI giudica incomprensibile la contrarietà espressa alla valutazione ambientale strategica relativamente ad aree interessate dalla realizzazione di un significativo numero di nuove centrali elettriche.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Polledri 3.4, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, ed Alfonso Gianni 3.9 e 3.10.*

ERMETE REALACCI illustra le finalità del suo emendamento 3.38, identico agli emendamenti Gambini 3.17 e Lion 3.43, e ritira il suo emendamento 3.41.

LUANA ZANELLA sottolinea la necessità di garantire il coinvolgimento di cittadini ed altri soggetti o enti interessati nelle procedure di valutazione d'impatto ambientale effettuate ai sensi della legge n. 55 del 2002.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Gambini 3.17, Realacci 3.38 e Lion 3.43, gli identici Realacci 3.39 e Lion 3.44, nonché gli emendamenti Alfonso Gianni 3.11, Gambini 3.18, Quartiani 3.19, Nieddu 3.20, Quartiani 3.21 e Gambini 3.22.*

ANTONIO RUGGHIA richiama le finalità dell'emendamento Gambini 3.23, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gambini 3.23, Quartiani 3.24, Nieddu 3.25, Realacci 3.40 e Quartiani 3.26 ed approva l'emendamento Nieddu 3.27.*

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità del suo emendamento 3.28.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Quartiani 3.28.*

FRANCO GROTTO illustra le finalità del suo emendamento 3.12.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grotto 3.12 e 3.13.*

ANTONIO RUGGHIA richiama le finalità dell'emendamento Gambini 3.29, di cui è cofirmatario, sottolineando l'esigenza di recepire i contenuti dell'accordo raggiunto in seno alla Conferenza unificata il 5 settembre 2002.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

ANTONIO MARZANO, *Ministro delle attività produttive*, giudica inopportuno recepire in un provvedimento legislativo il contenuto dell'accordo richiamato dal deputato Ruggia.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gambini 3.29, Nieddu 3.30, Quartiani 3.31, Nieddu 3.32 e Quartiani 3.33.*

ERMINIO ANGELO QUARTIANI sottolinea la necessità di verificare lo stato di funzionamento degli impianti di generazione elettrica in funzione antecedentemente all'entrata in vigore del decreto del ministro dell'ambiente del 12 luglio 1990.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gam-*

*bini 3.34, Quartiani 3.35 e Gambini 3.36; approva, quindi, l'emendamento Quartiani Dis. 1.1.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, accetta tutti gli ordini del giorno presentati.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Cè n. 6.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

LUIGI D'AGRÒ, pur osservando che il provvedimento d'urgenza in esame consentirà di eliminare alcuni elementi distortivi del mercato, facilitando l'avvio della cosiddetta borsa elettrica, manifesta talune perplessità in ordine alle conseguenze che ne deriveranno per le imprese e per gli utenti; dichiara infine voto favorevole sul disegno di legge di conversione.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI, giudicate insussistenti le ragioni di urgenza del decreto-legge in esame, paventa il rischio che l'attuazione delle norme da esso recate possa determinare un significativo incremento delle tariffe, a danno dei consumatori. Sottolineata, inoltre, l'iniquità delle disposizioni volte a sanare la precaria situazione contabile di talune società del settore, manifesta l'orientamento contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo al disegno di legge di conversione.

RUGGERO RUGGERI dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che rischia di frenare il processo di liberalizzazione del mercato energetico avviato con i Governi di centrosinistra. Ritiene altresì inadeguata la politica perseguita dall'Esecutivo in relazione a tale settore.

GIOVANNI CARBONELLA, manifestato sconcerto per il contenuto del provvedimento d'urgenza in esame, invita il Governo a promuovere le necessarie iniziative affinché, in particolare, nella centrale elettrica di Brindisi nord sia garantito il cosiddetto ciclo combinato, il cui impatto ambientale è maggiormente compatibile con le esigenze di tutela della salute dei cittadini.

MASSIMO POLLEDRI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che garantirà trasparenza e certezze al mercato energetico e consentirà di assestare il processo di liberalizzazione già intrapreso. Richiama altresì l'opportunità di valutare con prudenza le conseguenze che l'istituzione della cosiddetta borsa elettrica determinerà per il mercato.

ALFONSO GIANNI dichiara il voto contrario del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione.

FRANCO GROTTA dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che disciplina una materia che richiede un'adeguata programmazione, anche al fine di tenere conto delle ineludibili esigenze connesse alla tutela dell'ambiente.

STEFANO SAGLIA esprime l'orientamento favorevole del gruppo di Alleanza nazionale al disegno di legge di conversione del provvedimento d'urgenza in esame, la cui attuazione consentirà, fra l'altro, di dare ulteriore impulso al processo di liberalizzazione del settore dell'energia.

GERARDO BIANCO, nel dichiarare l'astensione sul disegno di legge di conversione, invita il Governo ad approfondi-

re il tema dei possibili sviluppi relativi alle centrali nucleari intrinsecamente sicure.

LUIGI GASTALDI, *Relatore*, sottolinea la rilevanza del provvedimento d'urgenza in esame, rivolge un sentito ringraziamento a tutti i componenti la Commissione ed ai deputati che hanno contribuito al miglioramento del testo del decreto-legge, nonché agli uffici della Camera per il prezioso supporto fornito.

BRUNO TABACCI, *Presidente della X Commissione*, ringrazia l'Assemblea della Camera che, nonostante la difficile congiuntura internazionale, ha consentito che si pervenisse alla conclusione dell'*iter* del disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che produrrà benefici effetti sul mercato energetico.

ANTONIO MARZANO, *Ministro delle attività produttive*, nel rivolgere un particolare ringraziamento al presidente della X Commissione, al relatore ed ai deputati, anche dell'opposizione, per il proficuo lavoro svolto, sottolinea l'importanza del provvedimento d'urgenza, con il quale, fra l'altro, si dà efficacemente attuazione alla legge n. 55 del 2002.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 3688.*

#### **Sull'ordine dei lavori e per un richiamo al regolamento.**

VALDO SPINI, ribadita la richiesta di convocare in modo permanente le Commissioni parlamentari competenti a seguire gli sviluppi della crisi irachena, nonché l'opportunità che il Governo riferisca in aula sulla situazione internazionale, con riferimento anche alla missione del contingente militare italiano in Afghanistan, stigmatizza il fatto che nessun

membro del Governo abbia preso la parola in merito alle richieste formulate dal deputato Violante in apertura della seduta odierna.

ANTONIO BOCCIA, manifestata piena condivisione per le considerazioni svolte dal deputato Spini, alle quali auspica che la Presidenza dia seguito con adeguate iniziative, sottolinea la necessità di dare compiuta attuazione all'articolo 26 del regolamento, con particolare riferimento all'esigenza di specificare preventivamente l'orario di inizio della ripresa pomeridiana delle sedute. Rilevata, più in generale, l'opportunità di una più razionale organizzazione dei lavori di tutti gli organi della Camera, giudica disdicevole il fatto che, in occasione di votazioni a scrutinio segreto, sia di fatto noto l'orientamento dei deputati che si astengono: invita il Presidente a sottoporre quest'ultima questione alla Giunta per il regolamento.

ALFONSO GIANNI si associa alle considerazioni svolte dal deputato Spini, stigmatizzando l'atteggiamento del Governo, che non ha ancora fornito alcuna indicazione su quando intenda riferire alla Camera in merito ai più recenti sviluppi della situazione in Iraq ed in Afghanistan.

GIANANTONIO ARNOLDI, giudicate disdicevoli le iniziative poste in essere da sedicenti manifestanti pacifisti che hanno occupato l'autostrada A4 e la sede del comune di Bergamo (in quest'ultimo caso al fine di esporre la bandiera che simboleggia la pace), sottolinea l'opportunità che tutti assumano comportamenti improntati a maggiore equilibrio.

MARCO BOATO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dai deputati Spini e Boccia sull'opportunità che il Governo riferisca puntualmente alla Camera in merito all'evoluzione della crisi irachena, sottolinea la gravità di talune notizie apparse sul quotidiano *La Padania*, concernenti un eventuale cordone di sicurezza per arginare il possibile afflusso in Italia di profughi di guerra.

PRESIDENTE, osservato che sono già state promosse le iniziative necessarie a garantire la tempestiva convocazione delle competenti Commissioni parlamentari, rileva che il ministro per i rapporti con il Parlamento rappresenterà alla Conferenza dei presidenti di gruppo, convocata per il 16, la disponibilità del Governo a riferire sugli ultimi sviluppi della crisi irachena, alla luce dell'inizio delle operazioni belliche. Manifestata inoltre condivisione per la necessità di individuare soluzioni al problema posto dal deputato Boccia relativamente alle votazioni a scrutinio segreto, sottolinea che la dicitura « *p.m.* » nell'ordine del giorno delle sedute dell'Assemblea garantisce una maggiore elasticità, atteso che sovente non è facile prevedere l'orario di sospensione della parte antimeridiana della seduta.

#### **Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.**

ANDREA LULLI e CIRO FALANGA sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, nell'assicurare che il Governo non intende sottrarsi all'opportunità di riferire puntualmente alle Camere sugli sviluppi della situazione internazionale, auspica modalità non estemporanee di comunicazione, ritenendo che un canale privilegiato di confronto possa essere offerto dalle Commissioni III e IV, convocate in permanenza.

PIERO RUZZANTE, ribadita la richiesta di convocare in tempi rapidi le Commissioni III e IV, che devono essere costantemente informate sull'evoluzione del

conflitto in corso, chiede altresì che in quella sede il Governo riferisca nella giornata odierna circa gli avvenimenti delle ultime ore, anche al fine di chiarire se l'Italia figuri tra i 35 Paesi che, secondo quanto affermato nel corso di una conferenza stampa dal Presidente Bush, collaborano con gli Stati Uniti. Lamenta altresì il fatto che il Governo non risponde, in particolare, agli atti di sindacato ispettivo presentati dall'opposizione, che vertono anche sulle tematiche connesse alla presenza militare italiana nell'ambito di operazioni internazionali.

GIOVANNI BIANCHI si associa alle richieste formulate dal deputato Ruzzante, auspicando che il Governo informi tempestivamente la Camera sugli sviluppi del conflitto in Iraq.

PRESIDENTE assicura che le questioni sollevate dal deputato Ruzzante saranno opportunamente valutate in seno alla Conferenza dei presidenti di gruppo, convocata per le 16.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 12,45, è ripresa alle 15,05.**

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantannove.

### **Svolgimento di interpellanze urgenti.**

SERGIO COLA rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-674, sulle affermazioni contenute in un saggio pubblicato da alcuni magistrati sulla rivista *MicroMega*.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, osserva che le argomentazioni svolte e le soluzioni prospettate dai magistrati Ingroia e Scarpinato non sembrano travalicare i limiti della libertà di mani-

festazione del pensiero, costituzionalmente garantita, né disattendono i canoni deontologici postulati dal codice etico adottato nel 1994, giudica tuttavia inquietanti le tesi esposte, con particolare riferimento agli strumenti proposti, che si configurano quali misure lesive dei principi della sovranità popolare e nazionale. Invita, conclusivamente, le istituzioni parlamentari a vigilare sull'insorgere di qualsiasi forma di autoritarismo, di natura politica o giudiziaria.

SERGIO COLA, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, paventa i rischi per l'ordine democratico connessi ad un atteggiamento inerte a fronte di gravi affermazioni come quelle contenute nel saggio richiamato nell'atto ispettivo; invita, pertanto, il ministro della giustizia a valutare l'opportunità di trasmettere al CSM almeno una segnalazione di quanto avvenuto.

LUCA VOLONTÈ illustra la sua interpellanza n. 2-649, sulle iniziative del Governo per contrastare le interruzioni del transito dei convogli ferroviari.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, osserva preliminarmente che in serata si riunirà il Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza, anche al fine di valutare l'opportunità di adottare adeguate iniziative in relazione alle manifestazioni di protesta in corso nel Paese. Dà quindi conto delle misure assunte per consentire ai treni speciali richiamati nell'atto ispettivo di raggiungere lo scalo di Pisa, precisando che i convogli sono stati scortati da unità speciali dei carabinieri con compiti di vigilanza e che è stata costituita un'apposita unità di coordinamento. Rileva altresì che le iniziative richiamate sono state adottate senza recare alcun pregiudizio alla libertà di manifestare e scongiurando eventuali rischi per la popolazione locale, per i vettori e per il personale ferroviario: l'intera vicenda dimostra che gli organi preposti alla tutela dell'ordine pubblico

sono in grado di prevenire ed eventualmente di fronteggiare qualsiasi forma di illegalità.

LUCA VOLONTÈ si dichiara pienamente soddisfatto ed esprime apprezzamento per il senso dello Stato e l'alta professionalità dimostrati dalle forze dell'ordine; invita altresì il Governo a valutare l'opportunità di comminare sanzioni amministrative nel caso in cui manifestazioni di protesta dovessero recare nocumento ai cittadini.

Illustra quindi la sua interpellanza n. 2-669, sulla situazione del traffico aereo e la tutela dei livelli occupazionali presso l'aeroporto di Malpensa.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, nel confermare la realizzazione degli interventi infrastrutturali e l'attuazione della pianificazione urbanistico-territoriale in relazione all'*hub* di Malpensa, nonostante i notevoli ritardi, verificatisi anche per effetto di ricorsi e contrapposizioni sul piano locale, sottolinea le cause delle debolezze strutturali di ordine interno ed internazionale che contraddistinguono l'area aeroportuale di Malpensa. Rilevata, altresì la persistenza di una confusione a livello normativo e di una distorta gestione da parte degli enti preposti al settore aeroportuale, che in taluni casi ha fatto registrare profili di illegittimità ed illegalità, auspica che il Parlamento possa avviare una costruttiva riflessione al fine di contribuire a delineare una chiara volontà progettuale idonea a valorizzare il sistema aeroportuale.

LUCA VOLONTÈ, rilevati gli elementi di preoccupazione che hanno contraddistinto la risposta del viceministro, della quale si dichiara soddisfatto, ritiene opportuno che il Parlamento discuta approfonditamente i temi richiamati nonché le questioni della sicurezza e dell'efficienza del trasporto aereo, anche attraverso il ricorso ad opportuni strumenti di indirizzo.

DONATO RENATO MOSELLA illustra l'interpellanza Rutelli n. 2-667, sull'attività del centro nazionale malattie rare.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, espresso preliminarmente rammarico per l'assenza in aula del deputato Rutelli, che aveva preso parte all'incontro richiamato nell'atto di sindacato ispettivo, rileva che, a dimostrazione dell'attenzione prestata dal Governo alle tematiche connesse alle malattie rare, con decreti ministeriali 6 giugno e 5 settembre 2002 sono state istituite, rispettivamente, la commissione per gli interventi urgenti e la consulta delle associazioni nazionali per la lotta alle malattie rare. Dà quindi conto delle significative iniziative nelle quali si è articolata l'attività del centro nazionale costituito presso l'Istituto superiore di sanità, che il Ministero della salute intende potenziare, escludendo qualsiasi ipotesi di inopportuna duplicazione.

DONATO RENATO MOSELLA, osservato preliminarmente che il deputato Rutelli, primo firmatario dell'interpellanza, è assente in quanto sta presiedendo un'importante riunione concernente la grave situazione determinatasi anche a seguito delle scelte compiute dal Governo, si dichiara insoddisfatto della risposta; paventato, infatti, il rischio che la commissione richiamata dal sottosegretario Guidi rappresenti una sostanziale duplicazione del centro nazionale malattie rare, che ritiene debba essere adeguatamente potenziato, lamenta la scarsa attenzione mostrata e l'esiguità delle risorse destinate dall'Esecutivo ai cittadini affetti dalle malattie rare.

MAURIZIO ENZO LUPI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-670, sulla partecipazione ai congressi medico-scientifici.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, fa presente che il ministro della salute ritiene che la decisione di Farindustria relativa alla sospensione per le sue consociate di tutte le

attività inerenti all'organizzazione ed alla partecipazione a convegni di carattere scientifico, in quanto atto unilaterale, non possa determinare ripercussioni sulle richieste delle aziende farmaceutiche di partecipazione a congressi che rispettino i requisiti previsti dal decreto legislativo n. 541 del 1992; ritiene altresì che il Dicastero, oltre alla funzione di mero controllo amministrativo, dovrebbe poter svolgere anche una verifica tecnico-scientifica sulla reale validità degli eventi congressuali.

MAURIZIO ENZO LUPI sottolinea l'esigenza di evitare inopportune generalizzazioni in relazione alla materia oggetto dell'atto ispettivo.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

MAURIZIO ENZO LUPI, nel ritenere altresì che i congressi medico-scientifico rappresentino un momento fondamentale per la formazione professionale del personale medico, invita il Governo ad implementare l'azione di controllo sulla loro reale efficacia.

GIULIO SCHMIDT illustra la sua interpellanza n. 2-671, concernente il rispetto della normativa sulle condizioni degli animali negli allevamenti.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, rileva che l'Italia ha adottato misure più restrittive di quelle sancite dalle disposizioni comunitarie, prevedendo, nel decreto legislativo n. 534 del 1992, il divieto di utilizzo dei cosiddetti attacchi per le scrofe, a partire dal 1° gennaio 2001. Dà conto, quindi, dell'attività di sorveglianza svolta dalle ASL e dalle regioni, in base alle direttive della Direzione generale della sanità pubblica veterinaria. Sottolinea, infine, che il rispetto per gli animali è un fatto doveroso e non può derivare dalla considerazione di eventuali ricadute negative sulla salute degli esseri umani.

GIULIO SCHMIDT ringrazia il sottosegretario per la risposta, che ritiene chiara e puntuale, nonché per la particolare sensibilità mostrata al doveroso rispetto degli animali.

ANTONIO RUSCONI illustra la sua interpellanza n. 2-676, sulle iniziative per tutelare i livelli occupazionali presso gli stabilimenti di Lecco e Morbegno del gruppo Riello.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, osserva che la dirigenza della Riello Spa non intende chiudere gli stabilimenti di Lecco e Morbegno, ove vorrebbe invece concentrare le produzioni, rispettivamente, di « alta e media gamma », assicura la disponibilità e l'interesse del Governo a promuovere un tavolo negoziale che affronti e risolva i problemi rappresentati nell'atto di sindacato ispettivo; ricorda, inoltre, che sono già vigenti norme legislative volte ad incentivare interventi di innovazione tecnologica.

ANTONIO RUSCONI, nel rivolgere un ringraziamento al sottosegretario per la puntualità della risposta, dichiara di non potersi ritenere completamente soddisfatto, rimanendo irrisolti i problemi evocati nell'atto di sindacato ispettivo; sottolinea altresì che continuerà a sollecitare il Governo affinché promuova le iniziative necessarie a salvaguardare i diritti dei lavoratori interessati.

DOMENICO PAPPATERA illustra la sua interpellanza n. 2-672, sul progetto per la realizzazione dell'elettrodotto Laino-Feroleto-Rizziconi in Calabria.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

FRANCESCO NUCARA, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, rilevato preliminarmente che la realizzazione dell'elettrodotto richiamato nell'atto ispettivo appare necessaria per

migliorare la qualità e l'affidabilità del servizio nella zona, fa presente che nel corso dell'istruttoria, conclusasi con l'emanazione del decreto di compatibilità ambientale, sono intervenuti rappresentanti dell'Ente parco del Pollino, al fine di definire il tracciato per l'attraversamento del parco e di ridurre l'impatto ambientale e paesaggistico dell'opera. Assicurato altresì che tutti gli enti locali preposti agli adempimenti autorizzativi sono stati interpellati, osserva che la deliberazione della conferenza dei servizi, convocata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 383 del 1994, non ha natura decisoria ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica e che comunque la determinazione finale della conferenza in merito all'accertamento della conformità urbanistica è stata assunta all'unanimità.

DOMENICO PAPPATERRA si dichiara assolutamente insoddisfatto per una risposta che, sebbene esauriente, non appare idonea a fugare le perplessità connesse alla realizzazione di un'opera che suscita preoccupazione per le implicazioni negative che comporta sul piano ambientale, paesaggistico e sanitario.

PRESIDENTE, in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 17,45, è ripresa alle 18.**

### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE comunica le determinazioni assunte a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo circa le modalità di apertura della sede della Camera in occasione della crisi irachena (*vedi resoconto stenografico pag. 76*).

Comunica altresì che, secondo quanto convenuto nella medesima riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, le Commissioni interessate sono autorizzate a riunirsi anche in deroga al termine di cui all'articolo 30, comma 2, del regolamento.

### **Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 76*).

### **Ordine del giorno della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 24 marzo 2003, alle 10.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 78*).

**La seduta termina alle 18,05.**